



[MODA & LETTERATURA]

Il "Disordine" tra i dandy vestiti Piombo

Nel cortile di Massimo Piombo, via Montenapoleone a Milano, focaccia ligure, vodka e il nuovo romanzo di Carlo Mazzoni "Il disordine". Alla presentazione del libro che parla dei nuovi dandy anche alcuni giovani rampolli milanesi vestiti da Piombo e molti amici, tra cui Matilde Borromeo, Virginia Galateri, Ivan Olita, Micol Sabbadini.

[MEDIA]

Il vice Gabibbo accende la sua Web-Tv

Nel 2008 il Web in Italia ha avuto la meglio sulla Tv, secondo una ricerca del Politecnico di Milano e della Nielsen, che spiega come il 54% degli Italiani (27 milioni di individui dai 14 anni in su) preferisce il web al piccolo schermo. Stefano Salvi, dopo Striscia la Notizia, continua a fare Controinformazione su webtv d'inchiesta in Internet.

[EDITORIA]

Corso per diventare "talento della politica"

S'intitola "Un talento per la politica-sviluppare la persona per il coaching" il saggio di Nicoletta Lanza e Fabio Padovan (FrancoAngeli) che, attraverso gli esempi di 150 politici illustra il percorso formativo di chi vuole avvicinarsi alla politica. Elementi fondamentali: la capacità di trasmettere emozioni e il gioco di squadra e con l'elettore.

Olanda: 800 euro per emanciparsi

SCUOLA PER VERGINI (MASCHI)

Corsi sessuali per giovani timidi e un po' imbranati La tesina finale è una prova pratica con l'insegnante

■ ■ ■ MARIA CRISTINA GIONGO
BERGEN (OLANDA)

■ ■ ■ Gli olandesi hanno un piccolo problema.

Secondo una recente statistica il 19% degli uomini del Paesi Bassi non fa più sesso. Infatti pare che non sia la donna a crollare sul letto distrutta dalla fatica, soprattutto se lavora anche fuori casa, bensì il compagno. Che non ce la fa più ad essere all'altezza della sua partner. Si parla addirittura di una nuova sindrome, nominata Dins (*dubbel inkomen, no sex*, che significa "doppie entrate, niente sesso"). In passato il capo famiglia, tornando a casa alla sera, trovava la moglie ad attenderlo con un buon pranzetto. Poi, nell'intimità del talamo venivano soddisfatti altri appetiti. Adesso che lavorano entrambi il tempo per entrambe le cose è ridotto all'osso. Ed è l'uomo che corre a stendersi sul lettino dello psicologo e dal sessuologo lamentando improvvisi cali del desiderio. Ha l'ulcera e giramenti di testa. Osservando il fenomeno ("un buco nel mercato") un intraprendente filantropo e scrittore olandese, Tijn van Ewijk, 45 anni, ha fondato una scuola che va a gonfie vele: la MasterFlirt, dove si tengono corsi di riemancipazione per uomini.

«Cominciai tanti anni fa a studiare questo problema, dopo essermi reso conto che gli uomini sono molto insicuri quando si tratta di relazioni di coppia. Non parliamo poi di quando vogliono conquistare una donna! Non sanno come agire, che cosa dire, sono impacciati; oppure esagerano facendo gli spaccati. Un disastro», ci dice, «e con il passare degli anni la situazione è peggiorata: l'uomo ha cominciato a perdere la sua identità, la sua fiducia in se stesso, nelle sue capacità (comprese quelle legate alla mascolinità). Non ci sono più uomini piacevoli in giro, solo uomini spaventati dalle donne e preoccupati. Per questo ho iniziato dei corsi di riemancipazione: di un giorno, individuali e anche per un intero fine settimana, dal venerdì alla domenica sera. L'avvio è stato lento, in quanto molti uomini pensano di riuscire a risolvere il problema da soli oppure si vergognano a frequentare una scuola del genere. In seguito il numero degli iscritti è aumentato. I miei allievi sono giovani (25/40 anni) spesso dei bei ragazzi, educati. Quasi tutti hanno un titolo di studio e un buon livello culturale. Gli stupidi non si iscrivono a questo genere di corsi, perchè non ammettono di vivere in una situazione di disagio, non sono in grado di capire il problema e cercare una soluzione».

Le lezioni costano 300 euro al giorno 680 per il week end. Alcuni punti del decalogo per gli studenti sono: a) fai un'osservazione critica



alla donna. Forse al momento non reagirà bene ma poi ci penserà e avrà più considerazione di te; b) impara a dire di no; c) cammina dritto e ridi. E via così. «Le lezioni le teniamo in una fortezza, una vecchia caserma (tanto per ricordare loro che sono uomini e che devono rimanerle al 100%) Insegniamo ad impiegare la loro energia nella giusta maniera. E anche il loro testosterone! Ho scritto un libro, "MasterFlirt", dove ci sono 384 consigli utili per conquistare una donna e poi per mantenere il rapporto sulla base di ruoli ben definiti. Mostriamo loro come devono camminare: dritti e sicuri di sé. Come muovere i fianchi in modo naturale, sciolto, sexy».

A proposito di corsi, una signora olandese di 60 anni ha pensato di andare oltre, con l'aiuto di una sua amica psicologa. Ha aperto una scuola per uomini vergini. La signora è andata parecchio "oltre": alla fine del corso il diligente allievo perde la verginità con la sua insegnante. Sembra una commedia sexy italiana degli anni Settanta, ma è roba vera.

■ ■ ■ LA CONQUISTA

Dieci consigli

Per conquistare una donna (dal libro di Tijn van Ewijk) 1 Fai un'osservazione critica. Su qualcosa di non importante che l'altro può cambiare facilmente. 2 Impara a dire di no. 3 Cammina dritto e ridi. Fai capire che stai bene con te stesso. 4 Parla con voce tranquilla, senza gridare e lentamente 5 Falle delle domande "aperte" per conoscerla: e delle domande "chiuse, di significato "nascosto" per dirigerla senza che se ne accorga. Le domande aperte sono quelle che iniziano con "chi, che cosa, dove, e come (ma non perché)". Quelle chiuse si usano per provocare assenti. Dopo 5 sì, è difficile che ti dica un no. 6 Prima di arrivare al sesso devi conquistarti la sua fiducia, il suo interesse. E devi essere sicuro di piacerle. 7 Raccontale un segreto. Le donne vanno pazze per i segreti. 8 Toccala in parti del corpo neutrali (spalle, braccia, gomito) 9 Non spendere troppi soldi per lei; pagale al massimo due consumazioni 10 Non farle subito costosi regali

IL FILM

Un'immagine del film-commedia Usa "40 anni vergine" diretto nel 2005 da Judd Apatow; con Steve Carell ed Elizabeth Banks (nella foto) *webphoto*

La televisione olandese e due emittenti inglesi hanno mandato in onda uno spassoso filmato girato all'interno della cosiddetta scuola per imbranati sessuale-sentimentali. Il malcapitato protagonista è un ragazzo inglese timidissimo, insicuro, la classica figura del perdente. Nel documentario si segue il lavoro della sua "terapeuta", molto over 50, canuta, per niente attraente. In circa quattro sedute la terapeuta gli insegna a conoscere il corpo della donna (inteso, nella fattispecie, come quello della stessa insegnante). Nella quinta raggiungono l'apice: insieme. Trattasi d'un corso veloce che pare alleggerisca le psicosi dei maschi e dia ottimi frutti sociali.

Alla fine il corsista se ne torna al suo Paese alleggerito dal peso della verginità. E anche di 800 euro, ma felice come una pasqua.

■ ■ ■ Intervento

La burocrazia fa più male dell'oppio usato contro il dolore

■ ■ ■ OSCAR GRAZIOLI

■ ■ ■ Da una parte ci sarà anche una certa dose di ignoranza della classe medica, dall'altra ci sarà pure il disinteresse di mamma università per tale materia d'insegnamento, ma la colpa va attribuita anche alle pastoie burocratiche cui va incontro (con tanto di pesantissime sanzioni) chi prescrive farmaci stupefacenti per controllare il dolore.

Fatto sta che chi ci va di mezzo sono pazienti, umani e animali, che non ricevono le adeguate cure in un campo di importanza fondamentale per la guarigione o per la convivenza con la malattia. Tutti hanno provato cosa vuol dire passare una notte in bianco, gettandosi dal letto sul divano, e da questo su una seggiola, alla ricerca di una posizione che allontani un maledetto mal di denti.



Molti hanno provato cosa voglia dire il dolore che trapano il timpano a causa di una banale otite o il vero e proprio arrampicarsi sulle pareti per una colica renale. Momenti in cui, avendo una fiala in grado di far passare tutto, non si andrebbe molto per il sottile nel sindacare cosa ci sia dentro, purché l'insopportabile trapano si allontani o si fermi del tutto. Esistono malattie che purtroppo, soprattutto nelle fasi terminali, obbligano a convivere e a sopportare dolori simili praticamente ogni giorno. Un vero inferno, un incubo dal quale non ci si sveglia, a meno che non intervenga il medico che, con scienza e coscienza, è in grado di annullare completamente o di rendere ben sopportabile il male, utilizzando i derivati naturali e sintetici dell'oppio, i cosiddetti oppioidi, vere e proprie pietre miliari nel trattamento del dolore acuto e cronico di una certa entità.

Già in passato, il prof. Veronesi, molto sensibile in qualità di oncologo alle problematiche del dolore, aveva iniziato una semplificazione delle norme burocratiche che ostacolavano la prescrizione ai malati di questi antidolorifici, ma, nonostante questi provvedimenti, le barriere rimanevano ancora elevate, tanto che l'Italia risultava al penultimo posto, in Europa, quanto a consumo di morfina ad uso terapeutico.



In campo veterinario la situazione, anche se mancano dati precisi, probabilmente è ancora peggiore, proprio perché il medico, viste le pastoie burocratiche e relative sanzioni, tende a evitare "rogne" usando farmaci spesso inadeguati a un opportuno contenimento del dolore.

A questa situazione sembra che il ministro Fazio voglia porre un rimedio decisivo, visto che ha annunciato un provvedimento per ridurre i tempi del Ddl, arenato alla Camera, sulle cure palliative. Basta con i ricettari in triplice copia e altre simili pastoie. La speranza, espressa dalle associazioni veterinarie, quali l'Anmvi, è che nel dettato di legge vi siano chiari riferimenti anche al settore veterinario, in modo da permettere al medico di superare le attuali barriere psicologiche nel prescrivere farmaci oppioidi con gli enormi benefici che ne trarranno anche gli animali.